



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

Deliberazione n. 200 del 5 maggio 2021.

“PO FESR 2014-2020 – Strumento finanziario di cui all'art.10, commi 1 e 3, della legge regionale n. 9/2020 – Accordo di finanziamento tra Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.A”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTE le leggi regionali 29 dicembre 1962, n. 28 e 10 aprile 1978, n. 2;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6;

VISTO il D.P.Reg. 27 giugno 2019, n. 12 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016, n.3. Modifica del decreto del Presidente della Regione 18 gennaio 2013, n. 6, e successive modifiche e integrazioni”;

VISTO il proprio Regolamento interno, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 82 del 10 marzo 2020;

VISTO il Testo Unico delle leggi in materia bancaria di cui al Decreto legislativo 1 settembre 1993, n.385 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 e successive modifiche, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il richiamato Regolamento (UE) n.1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

VISTO il Decreto legislativo 18 aprile 2016, n.50 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 ed, in particolare, l'articolo 10, commi 1 e 3;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Articolo 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 e POC 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 325 del 6 agosto 2020: “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 367 del 3 settembre 2020: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 14 gennaio 2021: “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 riprogrammato per effetto della pandemia da COVID-19. Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Modifica Programma Operativo e Documento di Programmazione Attuativa OT 3 e OT 6. 'Fondo emergenza imprese' (Azione 3.6.2) e 'Fondo ripresa artigiani' (Azione 3.1.1.08). Modifica Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' per l'azione 3.6.2”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 14 gennaio 2021: “Legge regionale 12 maggio 2020, n.9, articolo 10, commi 1 e 3. Nuovo schema di disposizioni attuative. Fondo Sicilia – Sezione specializzata in credito”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 14 gennaio 2021: “PO FESR Sicilia 2014/2020. Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, articolo 10, commi 1 e 3. Base giuridica dell'Azione 3.6.2”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 23 febbraio 2021: “PO FESR Sicilia 2014/2020. Modifica scheda Azione 3.6.2 per l'integrazione del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione”;

VISTA la Delibera dell’A.N.A.C. n. 759 del 30 settembre 2020, con la quale è stata deliberata l’iscrizione di IRFIS FinSicilia S.p.A. nell’elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, di cui



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

all'articolo 192, comma 1, del richiamato D.lgs. n. 50/2016;

VISTA la nota prot. n. 2866 del 5 maggio 2021 e atti acclusi, con la quale l'Assessore regionale per l'economia, trasmette, per l'approvazione della Giunta regionale, lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.A. e lo schema di decreto di affidamento *in house* a IRFIS FinSicilia S.p.A., inoltrati dal Dipartimento regionale delle finanze e del credito, con nota prot. n.9656 di pari data;

CONSIDERATO che dalla richiamata documentazione emerge, tra l'altro, che: il Dipartimento regionale delle finanze e del credito, al fine di avere un effettivo elemento di confronto sui costi di gestione dello strumento finanziario, di cui al richiamato art.10, commi 1 e 3, della l.r. n.9/2020, ha proceduto, ai sensi di quanto previsto dall'art. 66 del citato D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., alla pubblicazione in data 24 febbraio 2021, sul proprio sito istituzionale, di apposito Avviso per una consultazione preliminare di mercato, finalizzata a verificare l'esistenza di intermediari finanziari abilitati, ai sensi dell'art. 106 del suddetto D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (Testo Unico Bancario) ed aventi i requisiti previsti dall'art. 7, par.1, del Reg. (UE) n. 480/2016, disponibili a svolgere le attività richieste ed in possesso dei requisiti tecnico professionali necessari, nonché a raccogliere elementi utili per la quantificazione del valore del servizio richiesto; ad esito della suddetta procedura di evidenza pubblica, non è pervenuta alcuna manifestazione d'interesse e all'esito dell'istruttoria eseguita con il coinvolgimento di apposita professionalità fornita dall'Assistenza tecnica di supporto specialistico per l'attuazione del PO FESR 2014-2020, è emersa la sussistenza, in capo a IRFIS FinSicilia S.p.A., dei requisiti e dei criteri di cui



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

all'art. 7 del citato Reg. (UE) n. 480/2014, ed è emerso, altresì, che l'offerta tecnica ed economica rispetta le soglie relative ai costi ed alle commissioni di gestione ex art. 13 dello stesso Reg. (UE) n. 480/2014 e art. 6, comma 2, della predetta l.r. n.9/2020; ai fini dell'art. 192, comma 2, del citato D.lgs.n. 50/2016 e ss.mm.ii., la mancata ricezione di manifestazioni di interesse, a seguito della pubblicazione del predetto Avviso per la consultazione preliminare di mercato, ha evidenziato il mancato interesse del libero mercato all'esecuzione del servizio oggetto di affidamento e che l'affidamento *in house* a IRFIS FinSicilia S.p.A. produce, tra l'altro, l'innegabile beneficio per la collettività dei potenziali destinatari finali di rendere possibile, nonostante non sia emerso alcun interesse del mercato, l'attuazione della misura di cui al richiamato art. 10, commi 1 e 3, della l.r. n. 9/2020, garantendo la realizzazione degli obiettivi di universalità e socialità, nonché di efficacia, perseguiti dalla norma emergenziale che istituisce la predetta misura;

RITENUTO, per quanto sopra esposto, di approvare lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale delle finanze e del credito e IRFIS FinSicilia S.p.A. e lo schema di decreto di affidamento *in house* a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai fini della gestione dello strumento finanziario di cui all'art.10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n.9;

SU proposta dell'Assessore regionale per l'economia,

D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare lo schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana - Dipartimento regionale delle finanze e del credito e IRFIS FinSicilia S.p.A. e lo schema di decreto di affidamento



REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

in house a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai fini della gestione dello strumento finanziario di cui all'art.10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n.9, in conformità alla nota prot. n.2866 del 5 maggio 2021 e relativi atti acclusi, dell'Assessore regionale per l'economia, costituenti allegato alla presente deliberazione.

Il Segretario

Il Presidente

BUONISI

MUSUMECI

ER

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Il Vicepresidente

Assessore dell'Economia

Palermo, 5-5-21

N° prot. 2866

Oggetto: PO FESR 2014-2020 - strumento finanziario di cui all'art 10, commi 1 e 3 l.r. 9/2020 accordo di finanziamento tra regione siciliana ed IRFIS FinSicilia S.P.A.

Alla Segreteria di Giunta

E p.c.

Al Dipartimento regionale Finanze e Credito

Per l'approvazione da parte della Giunta regionale di Governo si trasmette schema di accordo di finanziamento tra la regione ed IRFIS FinSicilia S.p.A. e schema di decreto di affidamento *in House* a IRFIS FinSicilia S.p.A..

Detta documentazione è stata trasmessa con nota prot. n. 9656 del 05/05/2021 del Dipartimento regionale Finanze che si allega in copia.

L'Assessore dell'Economia
Giuseppe Armac

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana

Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito

Servizio 3 – Credito ed Agevolazioni Creditizie

Via Notarbartolo, 17 90141 Palermo

PEC: dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it

Prot. n. 9656

del 5/5/2021

OGGETTO: PO FESR 2014/2020 – Strumento finanziario di cui all'art.10, commi 1 e 3, L.r. n. 9/2020
- Accordo di finanziamento tra Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.A.

All'Assessore regionale per l'Economia
per il tramite del Capo di Gabinetto
SEDE

Con riferimento allo strumento finanziario di cui all'oggetto, con la presente, facendo seguito alla precedente corrispondenza, si trasmettono alla S.V. ai fini della sottoposizione all'approvazione della Giunta regionale i seguenti documenti:

- Schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana – Dipartimento delle Finanze e del Credito – ed IRFIS FinSicilia S.p.A., corredato degli allegati ivi indicati (Offerta tecnica ed economica di IRFIS FinSicilia S.p.A. e Strategia di Investimento);
- Schema di decreto di affidamento *in house* a Irfis FinSicilia S.p.A., ai sensi dell'art.192 del D.Lgs. n.50/2016.



Il Dirigente Generale
Benedetto Mineo

D.D.G. n. ...del

UNIONE EUROPEA
REPUBBLICA ITALIANA



UNIONE EUROPEA



REGIONE SICILIANA
Assessorato Regionale dell'Economia
Dipartimento delle Finanze e del Credito

Il Dirigente Generale

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTA** la Legge regionale n. 28 del 29 dicembre 1962 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge regionale n. 2 del 10 aprile 1978 e ss.mm.ii;
- VISTA** la Legge regionale n. 19 del 16 dicembre 2008 e ss.mm.ii che all'art.2 attribuisce all'Assessorato regionale dell'Economia il coordinamento della finanza pubblica regionale;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 12 del 27 giugno 2019 “*Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui all’articolo 49, comma 1, della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9. Modifica ai sensi dell’art. 13, comma 3, della legge regionale 17 marzo 2016 n. 3*”;
- VISTO** il D.P. Reg. n. 2517 del 8 giugno 2020 con il quale il Presidente della Regione, previa deliberazione della Giunta n. 198 del 28 maggio 2020, ha conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito al Dott. Benedetto MINEO;
- VISTO** il D.D.G. n. 986 del 2 settembre 2019, con il quale il Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e Credito pro tempore ha conferito al Dott. Angelo Fiandaca l’incarico di Dirigente responsabile dell’U.O.B. S03.1 a far data dal 2 settembre 2019 con i poteri derivanti dall’art.8 della Legge Regionale n.10/2000;
- VISTO** il Testo unico delle leggi in materia bancaria di cui al D.Lgs. n. 385 del 1 settembre 1993 e ss.mm.ii;
- VISTO** il Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo

di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Reg. (UE) n. 480/2014 del 3 marzo 2014 che integra il sopra citato Reg. (UE) n. 1303/2013;

VISTO il Reg. (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 “*relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti <<de minimis>>*”, applicabile sino al 31.12.2023 ai sensi del Reg. (UE) n. 972/2020;

VISTO il Reg. (UE) n. 651/2014 della Commissione Europea del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE;

VISTE la Decisione C(2015)5904 del 17 agosto 2015, con cui è stato approvato il PO FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 267 del 10 novembre 2015, la successiva Decisione C(2017)8672 dell'11 dicembre 2017 di modifica del PO FESR Sicilia 2014/2020, adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 105 del 6 marzo 2018, e l'ulteriore Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 di modifica del PO FESR Sicilia 2014/2020, previa Deliberazione della Giunta Regionale n. 369 del 12 ottobre 2018;

VISTA la Comunicazione della Commissione Europea C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 “Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID 19” e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 “Codice dei Contratti Pubblici” e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*) e l'art. 192 “*Regime speciale degli affidamenti in house*”;

VISTE le Linee guida n. 7/2017 dell'A.N.A.C. per l'iscrizione nell'elenco delle Amministrazioni aggiudicatrici e degli Enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* ai sensi di quanto previsto dall'art. 192 del D. Lgs. n. 50/2016;

VISTO il Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, ed in particolare l'articolo 13 come richiamato dall'articolo 10 comma 3 della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTA la Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, recante “*Legge di stabilità regionale 2020 – 2022*”, pubblicata nella G.U.R.S. n. 28 del 14 maggio 2020;

VISTI in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 1, 3, 5 e 6, della suddetta Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTE le Deliberazioni della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020 “Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Articolo 5, comma 2 - Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 e POC 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19”, n. 325 del 6 agosto 2020

“Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 5, comma 2 - Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19” e n. 367 del 3 settembre 2020 Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019-2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 *ex* Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTA la Decisione di esecuzione della Commissione C(2020)6492 finale del 18 settembre 2020 che modifica la Decisione di esecuzione C(2015)5904 che approva determinati elementi del Programma Operativo regionale "Sicilia" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, ed in particolare l'Asse Prioritario 3 Promuovere la Competitività delle Piccole e Medie Imprese, il Settore Agricolo e il Settore della Pesca e dell'Acquacoltura;

CONSIDERATO che nell'ambito della riprogrammazione delle risorse finanziarie del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, approvata con la sopra citata Decisione della Commissione C(2020) 6492 del 18 settembre 2020, è stata istituita l'azione 3.6.2 “Sostegno alle piccole e medie imprese attraverso strumenti per il finanziamento del rischio, e sovvenzioni, anche in risposta agli effetti conseguenti alla crisi sanitaria pubblica”, alla quale si intesta lo strumento finanziario previsto dall'art.10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 da attuare mediante IRFIS FinSicilia S.p.A.;

VISTA la Valutazione *ex ante* (VEXA) degli strumenti finanziari: aggiornamento 15 settembre 2020 redatta dal Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Siciliana;

VISTO il D.D.G. n. 1/A7-DRP del 14 gennaio 2020 di approvazione del documento “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di gestione e per l'Autorità di certificazione. Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) versione Novembre 2019” apprezzato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 443 del 13 dicembre 2019;

VISTO il D.D.G. 684 DRP del 30 ottobre 2020 con il quale il Dipartimento della Programmazione ha adottato il Manuale di attuazione del PO FESR Sicilia 2014/2020, nella versione ottobre 2020;

VISTO il D.D.G. 4/A7 DRP del 19 gennaio 2021 “Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 – Manuale per i controlli di primo livello” vers. gennaio 2021;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 11 del 14 gennaio 2021 “*Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020 riprogrammato per effetto della pandemia da COVID-19. Legge regionale n. 9 del 12.05.2020. Modifica Programma Operativo e Documento di Programmazione Attuativa OT 3 e OT 6. 'Fondo emergenza imprese' (Azione 3.6.2) e 'Fondo ripresa artigiani' (Azione 3.1.1.08). Modifica Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' per l'azione 3.6.2*”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 14 del 14 gennaio 2021 con la quale è stato

apprezzato lo schema di Decreto del Presidente della Regione su proposta dell'Assessore regionale per l'Economia contenente le disposizioni attuative in ordine alle previsioni dell'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 15 del 14 gennaio 2021 con la quale è stata approvata la base giuridica dell'azione 3.6.2 con riferimento alla misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTO il D.P. n. 525 dell'8 febbraio 2021 con il quale il Presidente della Regione ha emanato le disposizioni attuative riguardanti le agevolazioni previste dall'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 83 del 23 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la modifica della scheda dell'Azione 3.6.2 del documento "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione" del PO FESR 2014/2020, con riferimento alla misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTA la nota prot. n. 5427 del 23 aprile 2021 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della sopracitata modifica del documento "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione" del PO FESR 2014/2020;

VISTA la Delibera dell'A.N.A.C. n. 759 del 30 settembre 2020, con la quale è stata deliberata l'iscrizione di IRFIS FinSicilia S.p.A. nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house* di cui all'articolo 192, comma 1, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016;

VISTA la nota prot.n. 9356 dell'8 ottobre 2020 - trasmessa dall'Ufficio di Gabinetto dell'Assessore regionale dell'Economia con nota prot.n. 6383 del 9 ottobre 2020 - con la quale IRFIS FinSicilia S.p.A. ha comunicato l'iscrizione da parte dell'A.N.A.C., in data 5 ottobre 2020, nell'elenco delle società *in house* della Regione Siciliana;

VISTA l'offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. ai fini della valutazione di cui all'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, composta dal documento presentato in data 12 febbraio 2021, dalla nota integrativa del 16 marzo 2021 e dal documento finale del 29 marzo 2021 riportante i valori ritenuti congrui in sede di valutazione dell'offerta;

VISTA la nota prot. n. 50820 del 25 marzo.2021 con la quale il Dipartimento Regionale Tecnico – Ufficio istituzionalmente preposto, ai sensi del D.P. Reg. n.12 del 27.06.2019, al rilascio dei pareri di congruità per gli affidamenti di servizi – nel valutare l'offerta tecnica ed economica di IRFIS Finsicilia S.p.A. ha ritenuto congrua la somma di € 5.568.746,58 da riconoscere ad IRFIS FinSicilia S.p.A. per la gestione dello strumento finanziario di cui all'art.10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

VISTO il documento "*Strategia di Investimento della Misura Finanziamenti agevolati e Contributi*

a fondo perduto a favore di operatori economici e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA” trasmesso da IRFIS FinSicilia S.p.A. in data 29 aprile 2021;

CONSIDERATO che il Dipartimento delle Finanze e del Credito, al fine di avere un effettivo elemento di confronto sui costi di gestione dello strumento finanziario in argomento, ai sensi di quanto previsto dall'art. 66 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii., ha proceduto, nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, libera concorrenza e trasparenza, alla pubblicazione in data 24 febbraio 2021 sul proprio sito istituzionale di apposito Avviso per una consultazione preliminare di mercato finalizzata a verificare l'esistenza di intermediari finanziari abilitati ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n. 385/1993 e ss.mm.ii. (Testo Unico Bancario) ed aventi i requisiti previsti dall'art. 7, par.1, del Reg. (UE) n. 480/2016 disponibili a svolgere le attività richieste ed in possesso dei requisiti tecnico professionali necessari, e altresì finalizzata a raccogliere elementi utili per la quantificazione del valore del servizio richiesto;

PRESO ATTO che a esito della suddetta procedura di evidenza pubblica non è pervenuta alcuna manifestazione d'interesse;

RITENUTO che all'esito dell'istruttoria eseguita con il coinvolgimento di apposita professionalità fornita dall'Assistenza tecnica di supporto specialistico per l'attuazione del PO FESR 2014-2020 è emersa la sussistenza in capo a IRFIS FinSicilia S.p.A. dei requisiti e dei criteri di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014, ed è emerso altresì che l'offerta tecnica ed economica rispetta le soglie relative ai costi ed alle commissioni di gestione di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed all'art. 6, comma 2, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

CONSIDERATO ai fini dell'art. 192, comma 2, del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii che:

- la mancata ricezione di manifestazioni di interesse a seguito della pubblicazione dell'Avviso per la consultazione preliminare di mercato di cui si è dato superiormente atto, ha evidenziato il mancato interesse del libero mercato all'esecuzione del servizio oggetto di affidamento;
- l'affidamento *in house* a IRFIS FinSicilia S.p.A. produce l'innegabile beneficio per la collettività dei potenziali destinatari finali di rendere possibile - nonostante non sia emerso alcun interesse del mercato - l'attuazione della misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020, garantendo la realizzazione degli obiettivi di universalità e socialità, nonché di efficacia, perseguiti dalla norma emergenziale che istituisce la predetta misura;
- l'affidamento a IRFIS FinSicilia S.p.A. consente, considerate le azioni di controllo e monitoraggio previste dall'art. 20 dello schema di Accordo di Finanziamento, l'esercizio dei pregnanti poteri di intervento e di controllo riconosciuti

all'Amministrazione controllante nei confronti della società *in house*, che permettono interventi volti ad adeguare, anche *in itinere*, le condizioni di esercizio alle specifiche esigenze dell'Amministrazione al fine del raggiungimento degli obiettivi prefissati e, quindi, dell'attuazione in maniera corretta e puntuale della misura emergenziale di cui all'art. 10 commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

- l'obiettivo di economicità è garantito dalle valutazioni, di cui si è dato superiormente atto, sulla congruità dell'offerta tecnica ed economica formulata da IRFIS FinSicilia S.p.A. e dalle verifiche del rispetto delle soglie relative ai costi ed alle commissioni di gestione di cui all'art. 13 del Reg. (UE) n. 480/2014 ed all'art.6, comma 2, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;
- gli obiettivi di efficienza e di qualità del servizio sono assicurati sia dalla positiva valutazione, di cui si è dato superiormente atto, sulla sussistenza in capo a IRFIS FinSicilia S.p.A. dei requisiti e dei criteri di cui all'art. 7 del Reg. (UE) n. 480/2014, che dalla sottoposizione di IRFIS FinSicilia S.p.A., quale organismo *in house providing*, ai poteri di intervento e controllo dell'Amministrazione;
- l'obiettivo di ottimale impiego delle risorse pubbliche consegue dalle suesposte positive valutazioni in merito all'idoneità dell'affidamento *in house* a garantire il raggiungimento degli obiettivi di efficacia, efficienza, economicità e qualità del servizio;

VISTA la nota prot.n. 5592 del 27 aprile 2021 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha fornito alcune indicazioni in ordine ai contenuti dello schema di Accordo di finanziamento tra la Regione Siciliana e IRFIS FinSicilia S.p.A. ;

VISTA la nota prot.n. 38992 del 4 maggio 2021 con la quale la Ragioneria Generale ha formulato alcuni suggerimenti per la definizione del suddetto schema di Accordo di finanziamento;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. del che ha approvato lo schema di Accordo di Finanziamento tra la Regione Siciliana, Dipartimento delle Finanze e del Credito, e IRFIS FinSicilia S.p.A., redatto in conformità con l'Allegato IV del Reg. (UE) n. 1303/2013;

RITENUTO che ricorrono le condizioni per procedere all'affidamento all'organismo *in house* della Regione Siciliana IRFIS FinSicilia S.p.A. della gestione dello strumento finanziario di cui all'art.10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 da attuarsi con risorse pari a 80,5 milioni di euro a valere sull'azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020;

DECRETA

ART. 1) di affidare a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai sensi dell'art. 192 del Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e ss.mm.ii , la gestione dello strumento finanziario di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 da attuarsi con risorse pari a 80,5 milioni di euro a valere sull'azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014-2020.

ART.2) di procedere alla stipula dell'Accordo di Finanziamento in conformità allo schema approvato con deliberazione della Giunta regionale n. del , allegato al presente decreto unitamente ai documenti ivi indicati in calce (Offerta tecnica ed economica di IRFIS FinSicilia S.p.A. e Strategia d'Investimento).

Il presente decreto sarà trasmesso per la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di pubblicazione di cui all'art. 68 comma 5 della legge regionale 12 agosto 2014 n. 21 e ss.mm.ii.

Palermo,

Il Dirigente Generale
(Benedetto Mineo)

ACCORDO DI FINANZIAMENTO

redatto ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 4, lett. b), iii), del Regolamento (UE) n. 1303/2013

tra

Regione Siciliana, Dipartimento delle Finanze e del Credito (Centro di responsabilità amministrativa), con sede in Palermo, Via Notarbartolo, n. 17, 90141, C.F. 80012000826 e P.IVA 80012000826 in persona del Dott. Benedetto Mineo, Dirigente Generale del Dipartimento, domiciliato per la carica presso la sede del Dipartimento

E

l'IRFIS FinSicilia S.p.A. - Finanziaria per lo sviluppo della Sicilia S.p.a. – (di seguito anche "IRFIS") con Sede Legale e Direzione Generale in Via. G. Bonanno n.47 90143 Palermo - Partita Iva n. 00257940825, in persona del Presidente Prof. Avv. Giacomo Gargano, domiciliato per la carica presso la sede della Società

VISTI

Regolamentazione e provvedimenti comunitari

Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli articoli 107 e 108;

Regolamento (UE) n. 733/2013, del 22/07/2013 che modifica il Regolamento (CE) n. 994/98 del Consiglio, del 7 maggio 1998, sull'applicazione degli articoli 92 e 93 del Trattato che istituisce la Comunità Europea a determinate categorie di aiuti di Stato orizzontali;

Comunicazione della Commissione Europea pubblicata in Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea C209/1 del 23/07/2013 "Orientamenti in materia di aiuti di Stato a finalità regionale 2014- 2020";

Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17/12/2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;

Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, limitatamente alla disciplina del Fondo europeo di sviluppo regionale;

Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 03/03/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento di esecuzione (UE) n.821/2014 della Commissione del 28/07/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;

Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "*de minimis*";

Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17/06/2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Carta degli aiuti a finalità regionale 2014-2020 per l'Italia che definisce le zone che possono beneficiare di aiuti a finalità regionale agli investimenti ai sensi delle norme UE in materia di aiuti di Stato, e fissa i livelli massimi di aiuto (cosiddette "intensità di aiuto") per le imprese nelle regioni ammissibili;

Regolamento di esecuzione (UE) n. 964/2014 della Commissione dell'11/09/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

Raccomandazione della Commissione europea 2003/361/CE del 06/05/2003;

Documento "Guidance for Member States on CPR_37_7_8_9 Combination of support from a financial instrument with other forms of support", EGESIF_15_0012-02 del 10 agosto 2015;

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 1863 final del 19 marzo 2020 ad oggetto: "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea C (2020) 2215 final del 03 aprile 2020 ad oggetto: "Modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione dell'Unione Europea (C (2020) 3156 final del 08 maggio 2020 ad oggetto: "Seconda modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19";

Comunicazione della Commissione 2020 C218/03 del 29 giugno 2020 "Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19", al fine di autorizzare il sostegno pubblico a tutte le piccole e micro imprese, anche a quelle in difficoltà finanziarie al 31 dicembre 2019, a condizione che non siano sottoposte a una procedura di insolvenza, non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio non rimborsati o non siano sottoposte ad un piano di ristrutturazione ai sensi delle norme sugli aiuti di Stato;

Comunicazione C(2020)7127 final del 13 ottobre 2020 "quarta modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della Covid-19" che ha prorogato le disposizioni del quadro temporaneo per altri sei mesi, fino al 30 giugno 2021, ad eccezione di quelle relative alle misure di ricapitalizzazione che vengono prorogate per ulteriori tre mesi fino al 30 settembre 2021, nonché ha esteso ulteriormente le tipologie di aiuti di Stato ammissibili;

Comunicazione C(2021) 564 final (quinta modifica), del 28 gennaio 2021, con la quale la Commissione Europea ha esteso il "*Temporary Framework*" in materia di aiuti di Stato adottato il 19 marzo 2020, prorogandolo fino al 31 dicembre 2021;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2020) 6492 finale del 18.09.2020 che modifica la decisione di esecuzione C (2015) 5904 che approva determinati elementi del programma operativo regionale "Sicilia" per il sostegno a titolo del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Sicilia in Italia;

Decisione di esecuzione della Commissione C (2021) 2570 finale del 9 aprile 2021 riguardante il "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza della pandemia Covid-19" C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e successive modifiche ed integrazioni.

Regolamentazione e provvedimenti nazionali

Decreto Legislativo n. 123 del 31 marzo 1998 "*Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

Decreto del Presidente della Repubblica n. 1182 del 5 novembre 1949, recante "*Norme di attuazione dello Statuto siciliano per il trasferimento alla Regione delle funzioni amministrative in materia di industria e commercio*";

Decreto Legislativo n. 112 del 31 marzo 1998, art. 10, che prevede il trasferimento alle Regioni a Statuto Speciale, in quanto non siano già attribuite, delle funzioni e dei compiti conferiti dallo stesso decreto legislativo alle Regioni a Statuto Ordinario, con le modalità previste dai rispettivi Statuti;

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 26 maggio 2000, art.4, recante l'individuazione dei beni e delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle regioni per l'esercizio delle funzioni in materia di incentivi alle imprese di cui agli articoli 19, 30, 34, 41 e 48 del Decreto Legislativo n.112 del 31 marzo 1998 ;

Testo Unico delle leggi in materia bancaria e creditizia di cui al Decreto Legislativo n. 385 del 1 settembre 1993 e successive modifiche ed integrazioni;

Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 "*Codice dei Contratti Pubblici*";

Decreto Legislativo n. 175 del 19 agosto 2016 "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica";

Linee guida ANAC n. 7 "Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in house previsto dall'art. 192 del d.lgs. 50/2016";

Decreto Legislativo n. 159 del 6 settembre 2011 "*Codice Antimafia*";

Legge n. 241 del 7 agosto 1990;

Decreto del Presidente della Repubblica n.445 del 28 dicembre 2000 "*Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa*";

Legge n.190 del 6 novembre 2012 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;

Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, relativo al riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni;

Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52, comma 6, della Legge 24 dicembre 2012, n. 234 e ss.mm.ii. e, in particolare, l'art. 9 che stabilisce che il soggetto concedente l'aiuto è tenuto alla registrazione dell'aiuto individuale prima della concessione dello stesso, attraverso la procedura informatica disponibile sul sito Web del Registro e che la stessa registrazione è certificata dal Registro Nazionale degli Aiuti di Stato attraverso l'attribuzione di uno specifico codice identificativo "Codice concessione RNA- COR";

Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 11 Marzo 2020 “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale”;

Decreto Legge n.18 del 17 marzo 2020 “Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con modificazioni dalla L. 24 aprile 2020, n. 27;

Decreto Legge n. 23 del 8 aprile 2020, ed in particolare l'articolo 13 come richiamato dall'articolo 10 comma 3 della Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020;

Decreto Legge n. 34 del 19 maggio 2020 “Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19”, convertito con L. 17 luglio 2020, n. 77 e, in particolare, l'art. 242;

Legge n.120 del 11 settembre 2020 “Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge n. 76 del 16 luglio 2020, recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali» (Decreto Semplificazioni)”;

Disposizioni ulteriori (norme, circolari, ordinanze emanate in seguito all'emergenza sanitaria internazionale) e, in ultimo, il Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 marzo 2021 “Ulteriori disposizioni attuative del Decreto Legge n. 19 del 25 marzo 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 35 del 22 maggio 2020, recante «Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», del Decreto Legge n.33 del 16 maggio 2020, convertito, con modificazioni, dalla Legge n.74 del 14 luglio 2020, recante «Ulteriori misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19», e del Decreto Legge n.15 del 23 febbraio 2021, recante «Ulteriori disposizioni urgenti in materia di spostamenti sul territorio nazionale per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID-19» e la Delibera del Consiglio dei Ministri del 13 gennaio 2021 “Proroga dello stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili”;

Regolamentazione e provvedimenti regionali

Statuto della Regione Siciliana ed in particolare l'art.14 che annovera tra le materie di competenza legislativa esclusiva della Regione quelle relative a industria e commercio nonché l'incremento della produzione agricola ed industriale, la valorizzazione, distribuzione, difesa dei prodotti agricoli ed industriali e delle attività commerciali;

Legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008, “*Norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*” ed il Decreto del Presidente della Regione n.12 del 15 dicembre 2009, concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008, recante norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”, e successive modifiche ed integrazioni, che all'art. 2 attribuisce all'Assessorato regionale dell'Economia il coordinamento della finanza pubblica regionale;

Decreto del Presidente della Regione n. 12 del 27 giugno 2019 concernente “*Regolamento di attuazione del Titolo II della Legge regionale n.19 del 16 dicembre 2008 Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali ai sensi dell'articolo 13, comma 3, della Legge regionale n.3 del 17 marzo 2016. Modifica del decreto del Presidente della Regione n.6 del 18 gennaio 2013 e successive modifiche e integrazioni*”;

Decreto del Presidente della Regione n. 2517 del 8 giugno 2020 con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente Generale del Dipartimento delle Finanze al dott. Benedetto Mineo;

Decreto dell'Assessore regionale per l'Economia del 17 giugno 2019, n.17/GAB;

Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020 “*Legge di stabilità regionale 2020-2022*”, pubblicata nella G.U.R.S.

14 maggio 2020, n. 28 ed in particolare gli articoli 5 comma 2, 6 commi 1 e 2, e 10 commi 1, 3, 5 e 6;

Delibera della Giunta regionale n. 267 del 10 novembre 2015, di adozione definitiva del PO FESR Sicilia 2014/2020, approvato dalla Commissione Europea con Decisione CE (2015) 5904 del 17 agosto 2015;

Delibera della Giunta regionale n. 358 del 10 ottobre 2019, di adozione del PO FESR Sicilia 2014/2020 approvato dalla Commissione Europea con Decisione C(2018) 8989 del 18 dicembre 2018 e C(2019) 5045 final del 28 giugno 2019;

Delibera della Giunta regionale n. 212 del 4 giugno 2020 con la quale la Stessa ha determinato di approvare l'assegnazione della riserva di efficacia del PO FESR Sicilia 2014/2020, prevista dall'articolo 20 del Regolamento (UE) n.1303/2013, per un importo complessivo pari ad euro 170.773.397,00, tenuto conto del parere favorevole reso dalle competenti Commissioni legislative dell'Assemblea Regionale Siciliana;

Delibera della Giunta regionale n. 310 del 23 luglio 2020 con la quale la Stessa, al fine di contrastare gli effetti economici della pandemia da COVID-19, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, della citata Legge regionale n.9 del 12 maggio 2020, ha approvato la proposta di riprogrammazione del PO FESR Sicilia 2014/2020 e del POC 2014/2020;

Delibera della Giunta regionale n. 325 del 06 agosto 2020 di approvazione della modifica al PO FESR Sicilia 2014/2020 "Legge regionale , n. 9 del 12 maggio 2020, art. 5, comma 2 – Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19";

Nota del Dipartimento regionale della Programmazione della Presidenza della Regione prot. n. 10254 del 3 settembre 2020 relativa a: "PO FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione COVID-19 ex Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9";

Delibera della Giunta regionale n. 367 del 03 settembre 2020 "Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020. Modifica del Documento di Programmazione Attuativa 2019- 2021 e del Documento 'Requisiti di ammissibilità e criteri di selezione' a seguito della riprogrammazione per effetto della pandemia da COVID-19 ex legge regionale 12 maggio 2020, n.9";

Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento regionale della Programmazione n. 684 del 30 ottobre 2020 di approvazione del "Manuale per l'attuazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2014/2020, versione ottobre 2020";

Decreto dell'Assessore regionale dell'Economia n. 1 del 04 gennaio 2021 relativo alle società *in house* e controllate dalla Regione Siciliana;

Manuale dei controlli di I livello attualmente vigente;

Sistema di gestione e controllo Si.Ge.Co. attualmente vigente;

Valutazione ex ante degli strumenti finanziari: aggiornamento 15 settembre 2020 redatta dal Nucleo di Valutazione e Verifica Investimenti Pubblici Regione Siciliana;

Delibera della Giunta regionale n. 14 del 14 gennaio 2021 con la quale è stato approvato il nuovo schema delle disposizioni attuative dello strumento finanziario ex art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Parere della Commissione Bilancio dell'Assemblea Regionale Siciliana in data 2 febbraio 2021, in ordine alle disposizioni attuative;

Delibera della Giunta regionale n. 15 del 14 gennaio 2021 la quale è stata approvata la base giuridica dell'Azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020 ex art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Decreto del Presidente della Regione n. 525 dell'8 febbraio 2021 - Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 10, commi 1 e 3 – Disposizioni attuative;

Delibera della Giunta regionale n. 83 del 23 febbraio 2021 con la quale è stata approvata la modifica della scheda dell'Azione 3.6.2 del documento "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione" del PO FESR 2014/2020, con riferimento alla misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Nota prot. n. 5427 del 23 aprile 2021 con la quale il Dipartimento regionale della Programmazione ha comunicato l'avvenuta approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza della sopracitata modifica del documento "Requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione" dell'Azione 3.6.2 del PO FESR 2014/2020 con riferimento alla misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

Regolamento di funzionamento del “Comitato Fondo Sicilia” (istituito ai sensi dell’art. 9 del Decreto dell’Assessore regionale per l’Economia n. 17/GAB del 17 giugno 2019) approvato il 18 settembre 2019;

Decreto del Dirigente Generale del Dipartimento Finanze e del Credito n. del di approvazione della pista di controllo dell’Azione 3.6.2 del PO FESR Sicilia 2014/2020, con riferimento alla misura di cui all’art. 10, commi 1 e 3, della Legge regionale n. 9 del 12 maggio 2020;

il Decreto Dirigente dell’Area 3 del Dipartimento regionale della Programmazione n.16 del 28 gennaio 2021 di accertamento in entrata della somma di € 80.500.000,00;

Legge regionale n.6 del 4 marzo 2021, art. 8;

Legge n. 7 del 21 maggio 2019 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi e la funzionalità dell’azione amministrativa” che abroga la Legge regionale n. 10 del 30 aprile 1991 “Disposizioni per i procedimenti amministrativi, il diritto di accesso ai documenti amministrativi e la migliore funzionalità dell’attività amministrativa”;

Delibera della Giunta regionale n. 114 del 26 marzo 2020 “P.O. F.E.S.R. Sicilia 2014/2020 – Adozione di misure per fronteggiare l’impatto della pandemia da COVID-19”;

Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell’ambito dell’emergenza da COVID-19;

Legge regionale n. 21 del 12 agosto 2014 ed in particolare l’art. 68 comma 5, così come modificato dall’art. 98 comma 6 della Legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 “Norme in materia di trasparenza e di pubblicità dell’azione amministrativa”

Tutto ciò premesso

che costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo anche ai fini della sua esatta interpretazione, tra le parti si conviene e stipula quanto segue.

1. PREAMBOLO

Nome del paese/della regione:	Italia – Regione Siciliana
Identificazione dell’AdG:	Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020
Centro di responsabilità amministrativa	Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito della Regione Siciliana
Titolo del programma ed azione correlati:	PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2
Nome del Fondo SIE:	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Identificazione dell’asse prioritario:	Asse III - Azione 3.6.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 “Sostegno alle piccole e medie imprese attraverso strumenti per il finanziamento del rischio, e sovvenzioni, anche in risposta agli effetti conseguenti alla crisi sanitaria pubblica”
Regioni in cui è attuato lo strumento finanziario (livello NUTS o altro):	Sicilia
Importo stanziato per lo strumento finanziario:	€ 80.500.000,00 a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020
Data d’inizio prevista dello strumento finanziario:	Maggio 2021
Data di completamento prevista dello strumento finanziario:	31 Dicembre 2028
Recapiti delle persone di contatto per le comunicazioni tra le parti:	
Per la Regione Siciliana:	Dott. Benedetto Mineo Via Notarbartolo, 17, 90143 Palermo e-mail: dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it
Per IRFIS FinSicilia S.p.A.:	Avv. Giacomo Gargano Via G. Bonanno n. 47, 90143 Palermo e-mail: irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it

2. DEFINIZIONI E ACRONIMI

2.1. Nel presente Accordo, i termini e le espressioni di seguito definite, devono essere interpretate secondo il significato riportato, salvo il contesto richieda diversa interpretazione:

AdA	Autorità di Audit del PO FESR Sicilia 2014-2020
AdC	Autorità di Certificazione del PO FESR Sicilia 2014-2020
AdG	Autorità di Gestione del PO FESR Sicilia 2014-2020
Agevolazione	Sostegno alla liquidità da un minimo di 10 mila euro fino ad un massimo di 25 mila euro per ciascun destinatario, costituito interamente da un finanziamento agevolato, oppure da un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 5 mila euro per il sostegno alle spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione
Centro di responsabilità amministrativa	Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito della Regione Siciliana
Comitato Fondo Sicilia	Comitato Fondo Sicilia istituito ai sensi dell'art. 9 del D.A. Economia n. 17/GAB del 17 giugno 2019 e disciplinato dal relativo regolamento di funzionamento approvato in data 18 settembre 2019
CdS	Comitato di Sorveglianza
CE	Commissione Europea
Costi	Costi e commissioni di gestione di cui all'articolo 42, paragrafo 6, del Regolamento (UE) n.1303/2013 e degli articoli 12-13-14 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014
Destinatari finali	I destinatari finali della misura di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, sono PMI (così come definite nell'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 250 mila euro e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 40 mila euro, che rientrano nella sfera di applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera m), del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che siano già attivi alla data di pubblicazione dell'avviso / degli avvisi per la concessione delle agevolazioni - tra essi espressamente incluse, ai sensi del comma 6 del predetto articolo 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, le aziende avviate negli anni 2019 e 2020.
DG	Direzione Generale
Documenti attuativi	Disposizioni attuative: D.P.Reg n. 525 dell'8 febbraio 2021 - Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, art. 10, commi 1 e 3
Fondo	Strumento finanziario ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, costituito ai sensi del presente Accordo di finanziamento – in particolare “Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito. Misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9”
FESR	Fondo Europeo di Sviluppo Regionale
Offerta tecnica ed economica	Offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A., ai fini della valutazione di cui al comma 2, dell'art. 192 del D.lgs 50/2016 e ss.mm.ii., composta dal documento presentato in data 12.02.2021, dalla nota integrativa del 16.03.2021 e dal documento finale del 29.03.2021 riportante i valori ritenuti congrui in sede di valutazione dell'offerta da parte del Dipartimento Regionale Tecnico e a cui deve farsi esclusivo riferimento in relazione all'esecuzione del presente Accordo
PO/ POR	Programma Operativo Regionale FESR Sicilia 2014-2020
Proponente	Soggetto che presenta domanda di finanziamento a valere sul Fondo
RAA	Relazione Annuale di Attuazione
RBC	Relazione bimestrale di controllo
Regione	Dipartimento Regionale delle Finanze e del Credito

SF	Strumento Finanziario
Si.Ge.Co.	Sistema di Gestione e Controllo
SIE (Fondi)	Fondi Strutturali e di Investimento Europei
UE	Unione Europea

3. AMBITO DI APPLICAZIONE E AGEVOLAZIONI

- 3.1. Il presente Accordo, ai sensi della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, articolo 10, commi 1 e 3, e della Delibera della Giunta Regionale n. 310 del 23 luglio 2020 ("Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9. Articolo 5, comma 2 - Riprogrammazione PO FESR Sicilia 2014/2020 e POC 2014/2020 per effetto della pandemia da COVID-19"), regola il **"Fondo Sicilia Sezione specializzata in credito. Misura di cui all'art. 10, commi 1 e 3, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9"** (il Fondo), finalizzato alla concessione di finanziamenti in favore di PMI (così come definite nell'allegato 1 del Regolamento (UE) n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Sicilia, come meglio specificati nel presente Accordo al paragrafo 5 "Destinatari finali".
- 3.2. Per l'attuazione della misura sono destinati 80,5 milioni di euro a valere sull'azione 3.6.2 del PO FESR SICILIA 2014-2020 che, una volta decurtata la quota da riconoscere ad IRFIS FinSicilia S.p.A. per commissioni e spese sino al 31.12.2023, è erogabile per complessivi 5 milioni di euro in favore dei destinatari che hanno avviato l'attività nell'anno 2019 o nell'anno 2020 e, per il restante, in favore dei destinatari già operanti al 31 dicembre 2018.
- 3.3. Si potrà procedere mediante emanazione di un avviso ovvero di due avvisi anche in momenti separati, distinguendo tra le imprese attive prima del 31 dicembre 2018 in un caso, ed imprese attivate nel 2019 e nel 2020 nell'altro. Gli avvisi dovranno essere pubblicati in GURS.
- 3.4. Le agevolazioni sono concesse ai sensi del "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e successive modifiche e integrazioni e, qualora non rientrino nell'ambito di un regime "ombrello" notificato dallo Stato italiano e approvato dalla Commissione europea, la loro erogazione avviene previa approvazione del regime di aiuto da parte della Commissione europea a seguito di notifica; in alternativa, le agevolazioni possono essere concesse in regime "*de minimis*" ai sensi dei Regolamenti (UE) n. 1407/2013 e n. 972/2020.
- 3.5. Il Fondo operante con risorse pubbliche agisce attraverso agevolazioni per il sostegno alla liquidità da un minimo di 10 mila euro fino ad un massimo di 25 mila euro per ciascun destinatario, costituito interamente da un finanziamento agevolato, oppure da un finanziamento agevolato e un contributo a fondo perduto.
- 3.6. Nell'ambito di ciascun intervento la quota relativa al finanziamento agevolato non può essere inferiore a 10 mila euro.
- 3.7. Per ogni finanziamento agevolato, può essere concesso un contributo a fondo perduto fino ad un massimo di 5 mila euro e comunque sino alla concorrenza dell'importo massimo dell'intervento pari a 25 mila euro. Il contributo a fondo perduto è concesso per il sostegno alle spese di sanificazione ed adeguamento dei luoghi di lavoro e di produzione, sostenute, nel periodo dal 12.03.2020 al giorno antecedente a quello di pubblicazione dell'avviso / degli avvisi per la selezione dei destinatari della misura, regolarmente fatturate e contabilizzate, come specificate all'art. 3, punto 4, lett. a), b), c) e d) delle Disposizioni attuative.
- 3.8. Le agevolazioni oggetto del presente Accordo sono cumulabili con altri aiuti di Stato nel rispetto dei limiti previsti dal punto 20 del citato "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" e qualora concesse in regime "*de minimis*" nei limiti di cui all'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1407/2013. Nel caso sia richiesto il contributo a fondo perduto, il richiedente non deve aver fruito di altri finanziamenti pubblici per la copertura delle stesse spese di cui all'art. 3 comma 4 delle Disposizioni di attuazione.
- 3.9. Per la realizzazione delle operazioni oggetto del presente Accordo, IRFIS FinSicilia S.p.A. agisce conformemente al piano attività riportato nell'Allegato "Strategia d'investimento" ed in conformità con la normativa comunitaria sui Fondi SIE e con il POR FESR Sicilia 2014/2020, nonché con la legge regionale 12 maggio 2020, n. 9 e con le Disposizioni di attuazione.
- 3.10. Con il presente Accordo, stipulato ai sensi dell'articolo 38 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 le Parti convengono quanto segue:
 - a. La Regione, a seguito della verifica del possesso dei requisiti di cui all'articolo 7 del Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 e di cui all'art. 5 comma 1 del D.Lgs 50/2016, essendo IRFIS FinSicilia S.p.A. individuata quale soggetto gestore del Fondo, ed a seguito della verifica di congruità sull'Offerta tecnica ed economica presentata da IRFIS FinSicilia S.p.A. ai sensi dell'art. 192 del D.Lgs 50/2016, verificati i benefici per la collettività della forma di gestione prescelta, anche con riferimento agli obiettivi di universalità e socialità, di

efficienza, di economicità e di qualità del servizio, nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche, affida alla stessa in conformità con gli articoli 9, 12 e 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014, i compiti di esecuzione ai sensi del Regolamento (UE) n.1303/2013, articolo 38, par. 4, lettera b), iii);

- b. la Regione si impegna a destinare a IRFIS FinSicilia S.p.A., ai sensi dell'articolo 38, paragrafo 2 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse finanziarie per la gestione del Fondo e a provvedere ai relativi appostamenti di bilancio in conformità a quanto previsto dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e agli strumenti finanziari;
- c. IRFIS FinSicilia S.p.A. eserciterà con diligenza professionale e sotto la propria responsabilità l'attività necessaria alla corretta gestione, monitoraggio e controllo del Fondo, in applicazione dell'articolo 38 paragrafo 4 del Regolamento (UE) n.1303/2013 e del Regolamento (UE) n. 480/2014, nel rispetto delle finalità definite dagli obiettivi specifici e dall'Azione 3.6.2 del POR FESR Sicilia 2014-2020 che contribuisce al cofinanziamento del Fondo;
- d. la Regione eserciterà anche nei confronti di IRFIS tutti i poteri decisionali, di vigilanza e di controllo sull'impiego delle risorse pubbliche previsti dal presente Accordo e dalla normativa comunitaria applicabile ai Fondi SIE e in particolare agli strumenti finanziari;
- e. IRFIS FinSicilia S.p.A. agirà come organo in house della Regione Siciliana coadiuvandone lo svolgimento dei compiti delineati all'art. 6 del Regolamento (UE) n. 480/2014 e nel presente Accordo ai sensi della normativa applicabile, nel perseguimento delle funzioni pubbliche sopra delineate. A tal fine IRFIS FinSicilia S.p.A. provvederà alla predisposizione e all'emanazione dell'/degli avviso/i pubblico/i per la concessione delle agevolazioni, procedendo con modalità di selezione a graduatoria ovvero con modalità di selezione a sportello garantendo, in ogni caso, il rispetto di principi generali di pubblicità, trasparenza, non discriminazione, parità di trattamento e proporzionalità, supportando inoltre le attività di informazione;
- f. la Regione si impegna a rimborsare a IRFIS FinSicilia S.p.A. le commissioni e le spese da riconoscersi per la gestione della misura di cui al presente Accordo – relativamente sia alla gestione dei finanziamenti agevolati che a quella del contributo a fondo perduto – secondo quanto disposto dalle Disposizioni attuative, dalle previsioni dell'articolo 6, comma 2, della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, dall'Offerta tecnica ed economica, fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui all'articolo 192, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016 e successive modifiche ed integrazioni, nonché sino al 31.12.2023, il rispetto delle soglie stabilite dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 480/2014 relativamente ai costi e alle commissioni di gestione per l'attuazione degli strumenti finanziari;
- g. le commissioni e le spese successive al 31.12.2023 gravano sui rientri dei prestiti erogati;
- h. i rimborsi effettuati dalla Regione Siciliana in favore di IRFIS FinSicilia S.p.A. non hanno natura di corrispettivo per le funzioni svolte da quest'ultima e saranno quantificati e corrisposti al solo fine di consentire il funzionamento del Fondo e a tal fine la società agirà secondo regole di diligenza professionale, efficienza e buon funzionamento a cui devono ispirarsi gli organi della pubblica amministrazione;
- i. considerato che il Fondo non ha personalità giuridica, i costi e le commissioni di gestione saranno fatturate nei confronti della Regione Siciliana (soggetto passivo di imposta). IRFIS è autorizzato a gestire sul portale Unimatica della Regione Siciliana la fatturazione passiva del Fondo mediante il preventivo rilascio da parte dell'Amministrazione Regionale dello specifico codice di riferimento amministrativo (da riferire a IRFIS – Fondo Sicilia Sezione Specializzata in Credito – articolo 10 comma 3 L.r. 9/2020) e correlato codice univoco del CdR della misura - Dipartimento Finanze e Credito";
- j. le Parti stabiliscono le regole di funzionamento del Fondo in conformità con quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento (UE) n. 480/2014;
- k. il presente Accordo è redatto in conformità con l'allegato IV del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

4. OBIETTIVI STRATEGICI

Gli obiettivi strategici dell'intervento sono descritti nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

5. DESTINATARI FINALI

- 5.1. I destinatari della misura di cui ai commi 1 e 3 dell'articolo 10 della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, sono PMI (così come definite nell'allegato 1 del regolamento UE n. 651/2014) con sede legale o operativa in Sicilia che hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 250 mila euro e liberi professionisti iscritti agli ordini professionali e titolari di partita IVA con domicilio fiscale in Sicilia che

hanno realizzato nel 2019 un fatturato non superiore a 40 mila euro, che rientrano nella sfera di applicazione dell'articolo 13, comma 1, lettera m), del Decreto Legge 8 aprile 2020, n. 23, danneggiati dall'emergenza sanitaria da COVID-19, che siano già attivi alla data di pubblicazione dell'avviso / degli avvisi per la concessione delle agevolazioni - tra essi espressamente incluse, ai sensi del comma 6 del predetto articolo 10 della legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, le aziende avviate negli anni 2019 e 2020 -, come specificati ai seguenti commi 2, 3 e 4.

5.2. Non rientrano tra i destinatari delle agevolazioni in argomento quelli che svolgono esclusivamente o prevalentemente un'attività afferente ai codici ATECO 2007 compresi nelle seguenti sezioni della medesima classificazione ATECO 2007:

A - Agricoltura, silvicoltura e pesca;

O - Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria;

T - Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro per personale domestico; produzione di beni e servizi indifferenziati per uso proprio da parte di famiglie e convivenze;

U - Organizzazioni ed organismi extraterritoriali.

5.3. Per avere accesso alle agevolazioni i destinatari, che hanno avviato l'attività entro il 31 dicembre 2018, devono avere realizzato nell'anno 2020 un fatturato inferiore almeno del 40% rispetto a quello realizzato nel 2019.

5.4. Con riferimento alle imprese che hanno avviato l'attività nell'anno 2019 oppure nell'anno 2020 sono destinatarie delle agevolazioni:

- le imprese che hanno sospeso l'attività economica (per attività economica si intende quella riferita al codice ATECO, e in caso di più codici ascrivibili all'impresa, almeno uno deve riguardare attività oggetto di chiusura) ai sensi dei D.P.C.M. 11 marzo 2020 e 22 marzo 2020 oppure ai sensi dei D.P.C.M. 24 ottobre 2020 e 3 novembre 2020 e delle Ordinanze del Presidente della Regione Siciliana emanate nell'ambito dell'emergenza da COVID-19;

- le imprese che svolgono attività economica afferente al codice ATECO 55.10, che non hanno esercitato l'attività nel periodo tra il 12 marzo e il 13 maggio 2020 e/o nel periodo tra il 26 ottobre 2020 e il 31 dicembre 2020.

5.5. Non rientrano tra i destinatari della suindicata misura i soggetti che avviano l'attività, oppure (nel caso di imprese) stabiliscono la sede legale o una sede operativa o (nel caso di liberi professionisti) il domicilio fiscale in Sicilia, successivamente al 31 dicembre 2020.

5.6. Ai fini dell'istruttoria e della concessione del finanziamento agevolato non viene effettuata alcuna valutazione del merito creditizio e non è richiesta alcuna garanzia.

5.7. Ai fini dell'ammissibilità alle agevolazioni i destinatari della misura, oltre alle condizioni e presupposti sopra descritti, devono possedere alla data di presentazione dell'istanza i requisiti di ammissibilità previsti dal Documento Requisiti di Ammissibilità e Criteri di Selezione del PO FESR SICILIA 2014-2020, nonché i requisiti indicati all'art. 4 delle Disposizioni attuative, che dovranno essere integralmente specificati nell'avviso/i pubblico/i e che dovranno essere oggetto di specifica autocertificazione da parte degli istanti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000.

6. VANTAGGIO FINANZIARIO E AIUTI DI STATO

6.1. La descrizione del vantaggio finanziario e della conformità alle disposizioni sugli aiuti di Stato è descritta nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

6.2. Il Fondo interverrà fornendo l'erogazione di agevolazioni, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di strumenti finanziari, art. 37 e seguenti del Reg. (UE) n. 1303/2013 e opererà nel pieno rispetto delle normative comunitarie vigenti secondo termini e modalità indicati dal *Temporary Framework* per emergenza Covid-19 ovvero, secondo i criteri degli aiuti c.d. "*de minimis*" di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013.

7. STRATEGIA DI INVESTIMENTO

7.1. Per la realizzazione dell'operazione oggetto del presente Accordo, IRFIS agisce conformemente alla Strategia di Investimento riportata nell'Allegato "Strategia d'investimento".

7.2. I prodotti finanziari sono descritti nell'allegato "Strategia di investimento" e saranno attuati uniformemente su tutto il territorio della Regione Siciliana.

8. ATTIVITA' E OPERAZIONI

8.1. Le attività e le operazioni sono descritte nell'Allegato "Strategia di investimento" nonché indicate nel paragrafo 5 dell'Offerta tecnica ed economica.

- 8.2. IRFIS in qualità di soggetto gestore del Fondo svolge con diligenza professionale ogni attività necessaria alla gestione della misura di finanziamento, in particolare:
- i. Progettazione
 - ii. Attuazione
 - iii. Controllo
 - iv. Gestione dei rientri e Gestione dei recuperi
 - v. Coordinamento e Direzione
 - vi. Reportistica e rendicontazione
- 8.3. Le attività poste in essere da IRFIS FinSicilia S.p.A., si concretizzeranno, nel rispetto degli obblighi di legge, nella:
- a. progettazione, predisposizione e pubblicazione dell'Avviso pubblico / degli avvisi pubblici e dei relativi materiali nel rispetto delle norme e disposizioni comunitarie, nazionali e regionali, nonché di quanto espressamente indicato all'Art. 5 (Modalità e Criteri di Selezione) delle Disposizioni attuative;
 - b. definizione delle attività di informazione in conformità agli obblighi di legge, nonché di comunicazione previa condivisione con l'Autorità di coordinamento dell'Autorità di Gestione, anche ai fini del supporto nella predisposizione delle istanze di agevolazione;
 - c. verifica dei requisiti di accesso con processo digitale;
 - d. eventuali esclusioni ed attività di riscontro sub-procedimentali;
 - e. definizione della proposta di graduatoria da sottoporre al Comitato Deliberante del Fondo Sicilia presso IRFIS cui vanno trasmesse proposta di graduatoria ed elenco di tutti i soggetti;
 - f. gestione della fase di controlli a campione;
 - g. attività propedeutiche all'emanazione del provvedimento di concessione (con gli adempimenti necessari: RNA, CUP, etc.);
 - h. emanazione del provvedimento di concessione;
 - i. perfezionamento e sottoscrizione del contratto di finanziamento con il destinatario;
 - j. acquisizione di documentazione attestante che il destinatario è in regola con il pagamento degli oneri contributivi ed assistenziali (DURC rilasciato da INPS/INAIL o altro certificate idoneo, escluse autocertificazioni);
 - k. erogazione delle agevolazioni nella forma del contributo a fondo perduto e dei finanziamenti agevolati rimborsabili secondo le modalità definite nell'avviso pubblico;
 - l. controllo e coordinamento delle attività, necessarie alla gestione della misura;
 - m. gestione dei rientri dei finanziamenti agevolati e gestione dei recuperi;
 - n. controlli di primo livello;
 - o. attività di monitoraggio finalizzate al reporting alla Regione delle performance del Fondo, del raggiungimento dei target e in generale dell'avanzamento finanziario, fisico e procedurale del Fondo;
 - p. gestione del Fondo, attraverso la contabilizzazione delle operazioni con una contabilità separata, distinta da quella di IRFIS FinSicilia S.p.A.;
- 8.4. La valutazione delle istanze relative alle agevolazioni è completata entro e non oltre venti giorni dal termine finale per la presentazione e, in caso di ammissione ai benefici, l'erogazione deve avvenire entro e non oltre i successivi dieci giorni. IRFIS a seguito della pubblicazione di ciascun avviso produrrà un report delle attività eseguite che consenta la verifica del rispetto dei suindicati termini, dando evidenza degli eventuali ritardi con riferimento a ciascuna istanza presentata.
- 8.5. IRFIS FinSicilia S.p.A. è autorizzata a stipulare apposite convenzioni con soggetti pubblici e privati, ai sensi del combinato disposto degli articoli 6, comma 2 e 10, comma 5, della Legge regionale 12 maggio 2020, n. 9, nel rispetto delle norme e dei principi in materia di appalti pubblici, di trasparenza e concorrenza.
- 8.6. Resta in capo ad IRFIS la responsabilità sui controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 dagli istanti e di quanto attestato nelle asseverazioni dei revisori legali. Tali controlli, in considerazione dei tempi di istruttoria e di erogazione imposti dalla legge regionale, saranno effettuati, in coerenza all'articolo 71 del citato D.P.R. 445/2000, post erogazione ed a campione.
- 8.7. Il modello di gestione dei finanziamenti nonché le procedure di recupero sono specificate all'Allegato "Strategia di investimento".
- 8.8. La Gestione dei rientri e la gestione dei recuperi (sia per la fase del precontenzioso sia del contenzioso) sono individuate nella Strategia di investimento e verranno effettuate con procedure dedicate e sulla base delle linee guida definite con la Regione, fermo restando che le posizioni in pre contenzioso ed in fase di contenzioso, per le quali sarà stata attivata apposita procedura legale di recupero del credito, a seguito di conferimento di incarico a professionisti iscritti all'Albo avvocati esterni di IRFIS – che rimarrà aperto per l'intera durata dell'Accordo - nel rispetto dei principi di

pubblicità, parità di trattamento, trasparenza e rotazione, e delle tariffe medie di cui al D.M. 55/2014 ridotte del 50% (tariffe già previste nel Regolamento di funzionamento di suddetto Albo), saranno trasmesse alla Regione per il prosieguo della gestione successivamente al termine di scadenza del presente Accordo, mantenendosi le relative attività a carico di IRFIS fino al 31.12.2028 secondo quanto previsto dall'Offerta tecnico economica. Successivamente a tale data la Regione gestirà il contenzioso nel rispetto dell'ordinamento vigente.

9. IMPATTI ATTESI

9.1. I risultati che si intendono raggiungere attraverso le azioni del Fondo sono descritti nell'allegata Strategia di investimento, parte integrante del presente Accordo.

10. RUOLO E RESPONSABILITA' DEL SOGGETTO GESTORE

10.1. IRFIS fornirà con diligenza professionale, trasparenza e tempestività, secondo modalità e tempi indicati dalla Regione Siciliana, la documentazione, le informazioni e i dati utili all'attività di reporting e controllo del Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito e, con particolare riferimento alla relazione quadrimestrale sullo stato di avanzamento delle erogazioni e dei rientri ed alla "Relazione sull'attuazione" annuale di cui all'articolo 46 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

10.2. IRFIS fornirà i dati relativi all'attuazione della misura, onde consentire all'Autorità di gestione Regione Siciliana di trasmettere la Relazione annuale sull'attuazione prevista dall'articolo 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013. La relazione annuale contiene le informazioni seguenti, a livello aggregato e a livello dei destinatari finali:

- a. l'identificazione della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE;
- b. una descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione;
- c. l'identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario;
- d. l'importo complessivo delle risorse finanziarie versate allo strumento finanziario;
- e. l'indicazione per ciascun destinatario dei CUP e dei dati relativi al caricamento su RNA;
- f. l'importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali dallo strumento finanziario, ripartito tra finanziamento agevolato e contributo, nonché dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate;
- g. i risultati dello strumento finanziario;
- h. gli interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse rimborsate allo strumento finanziario;
- i. dati per il monitoraggio finanziario e fisico della misura comprendenti l'elenco delle pratiche deliberate ed erogate.

10.3. Ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento delegato (UE) n. 480/2013, IRFIS nell'attuazione dello strumento finanziario provvede a che:

- a. i destinatari finali che ricevono sostegno dallo strumento finanziario siano selezionati nel rispetto del documento requisiti di ammissibilità e criteri di selezione del PO FESR Sicilia 2014-2020 tenendo in debita considerazione la natura dello strumento finanziario. La selezione è trasparente, giustificata da ragioni oggettive e non dà luogo a conflitti di interesse;
- b. i destinatari finali siano informati del fatto che il finanziamento è erogato nell'ambito di programmi cofinanziati dai fondi SIE, in conformità a quanto prescritto dall'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- c. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione nazionale, anche relativamente a CUP e RNA, e regionale;
- d. il Dipartimento regionale delle Finanze e del Credito non possa essere chiamato a rispondere per somme eccedenti l'importo da esso impegnato a favore dello strumento finanziario;
- e. sia garantito il rimborso delle risorse pubbliche viziate da irregolarità, unitamente agli interessi e ad altre plusvalenze generate da tali contributi, che non soddisfino, anche disgiuntamente, le seguenti condizioni:
 1. l'irregolarità si è verificata al livello dei destinatari finali;
 2. che non siano rispettati gli obblighi in conformità alla legge applicabile e non si agisca con il livello di professionalità, efficienza, trasparenza e diligenza attese da un organismo professionale esperto nell'attuazione di strumenti finanziari;
 3. gli importi viziati da irregolarità non sono stati recuperati benché si sia fatto ricorso a tutti gli strumenti di legge e contrattuali applicabili con la dovuta diligenza.

10.4. IRFIS provvederà a produrre adeguata documentazione relativamente alle spese ammissibili ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

- 10.5. Tenuto conto di quanto previsto al successivo articolo 23, IRFIS provvede a custodire la documentazione, necessaria al corretto monitoraggio del Fondo, nel rispetto della normativa applicabile ai Fondi SIE, anche su supporto informatico, riguardante almeno:
- le domande di finanziamento presentate dai proponenti, complete della eventuale documentazione di supporto;
 - i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
 - tutta la documentazione collegata al percorso erogativo (richieste, mandati, delibere, etc.);
 - tutta la documentazione relativa alla gestione dei rientri (tutta la documentazione collegata alle attività connesse ai rientri).
- 10.6. IRFIS può avvalersi di supporto specialistico anche nei ruoli di altri enti dell'Amministrazione regionale, per l'espletamento delle attività di gestione del Fondo, per lo svolgimento delle attività di valutazione e misurazione degli impatti.
- 10.7. IRFIS adotterà le risoluzioni espresse dalla Regione, in particolare astenendosi dall'eseguire le attività su cui la Regione abbia espresso parere contrario. IRFIS potrà essere ritenuta responsabile per la performance del "Fondo" per i casi di dolo o colpa grave.
- 10.8. Ai fini dello svolgimento dell'attività a proprio carico ai sensi del presente accordo, e per l'intera durata dello stesso, IRFIS dichiara e garantisce:
- di possedere un'adeguata solidità economica e finanziaria, comprovata dai dati relativi ai bilanci degli ultimi tre esercizi ed indicati nell'Offerta Tecnica Economica allegata;
 - di essere dotata di una struttura organizzativa e di un sistema di *corporate governance* che consentono un'adeguata gestione dello strumento finanziario;
 - di essere altresì dotata di un sistema di controllo interno efficiente ed efficace, in grado di garantire adeguati livelli di affidabilità, la separazione delle funzioni di gestione e controllo di primo livello;
 - di utilizzare un sistema di contabilità affidabile e adeguato alla gestione dello strumento finanziario, in grado di fornire tempestivamente dati precisi, completi e attendibili, assicurando in tal modo una contabilità separata delle risorse del fondo;
 - di accettare gli audit da parte degli organismi di audit degli Stati membri.
- 10.9. Fermi restando gli impegni e le responsabilità di IRFIS alla realizzazione delle operazioni, quest'ultima si impegna a tenere indenne la Regione da qualsiasi onere, costo e responsabilità relativi a diritti vantati da terzi in conseguenza dell'attuazione dello strumento.

11. GESTIONE E AUDIT DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

- 11.1. La gestione dello strumento è affidata a IRFIS FinSicilia S.p.A.
- 11.2. Le Parti si danno atto che, IRFIS FinSicilia S.P.A. garantisce che:
- a. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione comunitaria applicabile, alla strategia del POR FESR, al Programma, alla strategia di investimento del Fondo e al presente accordo di finanziamento;
 - b. l'operatività del Fondo sia conforme alla legislazione nazionale - anche relativamente a CUP e RNA - e regionale;
 - c. la spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sia giustificata da un'adeguata documentazione di supporto.
- 11.3. Le Parti coopereranno affinché:
- a. i documenti attuativi del Fondo contengano disposizioni sui requisiti in materia di audit e sulla pista di controllo in conformità all'allegato IV, punto 1, lettera e), del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - b. le verifiche di gestione siano effettuate nel corso dell'intero periodo di programmazione del Fondo e durante la creazione ed attuazione degli strumenti finanziari in conformità all'articolo 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c. i documenti giustificativi delle spese dichiarate come spese ammissibili:
 - i. siano conservati, dalla Regione e da IRFIS nel rispetto delle reciproche competenze, per dimostrare l'impiego dei fondi per le finalità previste, la conformità alla legislazione applicabile e ai criteri e alle condizioni di finanziamento nel quadro del pertinente programma;
 - ii. siano disponibili per consentire la verifica della legittimità e regolarità delle spese dichiarate alla Commissione;
 - d. i documenti giustificativi che consentono la verifica della conformità alla legislazione nazionale e dell'Unione e alle condizioni di finanziamento comprendano almeno:
 1. documenti relativi all'istituzione dello strumento finanziario;

2. documenti che individuano gli importi conferiti nello strumento finanziario da PO e nell'ambito di ciascun asse prioritario, le spese ammissibili e gli interessi e le altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE e dal reimpiego delle risorse imputabili al sostegno dei fondi SIE in conformità agli articoli 43 e 44 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 3. i documenti relativi al funzionamento dello strumento finanziario, compresi quelli riguardanti la sorveglianza, le relazioni e le verifiche;
 4. i documenti attestanti la conformità agli articoli 43, 44 e 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 5. i documenti relativi all'uscita dallo strumento finanziario e alla sua liquidazione;
 6. i documenti relativi ai costi e alle commissioni di gestione;
 7. i moduli di domanda, o documenti equivalenti, presentati dai destinatari finali insieme a documenti giustificativi;
 8. i Provvedimenti/Contratti di concessione del finanziamento sottoscritti dal destinatario;
 9. le check-list di controllo e le relazioni degli organismi che attuano lo strumento finanziario, se previsti;
 10. le dichiarazioni rilasciate in relazione agli eventuali aiuti;
 11. le registrazioni dei flussi finanziari tra la Regione e lo strumento finanziario, all'interno dello strumento finanziario a tutti i suoi livelli e fino ai destinatari finali e le prove dell'effettiva erogazione dei prestiti sottostanti;
 12. le registrazioni separate o i codici contabili distinti relativi ai finanziamenti erogati a favore del destinatario finale;
 13. le registrazioni particolareggiate relative alla concessione degli aiuti contenenti tutte le informazioni occorrenti a verificare che siano state rispettate le condizioni necessarie previste dalla normativa comunitaria di riferimento in materia di aiuti di Stato.
- 11.4. Le Parti si danno atto che l'autorità di audit garantisce che gli strumenti finanziari siano sottoposti ad audit nel corso dell'intero periodo di programmazione fino alla chiusura nel quadro sia degli audit dei sistemi sia degli audit delle operazioni in conformità all'articolo 127, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e che pertanto la società sarà assoggettata a tutti i controlli previsti in relazione all'attuazione dello strumento finanziario.
- 11.5. Il sistema dei controlli è svolto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione regionale, in aderenza a quanto previsto da:
- Manuale dei controlli di Primo livello;
 - Sistema di Gestione e Controllo (SiGeCo);
 - Pista di controllo per ciascun Asse/attività del PO;
 - Check-list di controllo per le verifiche dei singoli interventi finanziati nell'ambito del PO FESR Sicilia 2014-2020.
- 11.6. Gli strumenti di controllo e monitoraggio del Fondo sono:
- controlli amministrativo-documentali;
 - visite di controllo;
 - relazioni di revisione.
- 11.7. La Regione garantisce la regolare implementazione del Fondo, svolgendo le funzioni previste dai Regolamenti e declinate nel presente Accordo di Finanziamento.
- 11.8. La Regione svolge i seguenti compiti, ai sensi del Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013:
- a. coordina e indirizza la gestione del Fondo;
 - b. approva i documenti strategici e attuativi del Fondo;
 - c. acquisisce le relazioni di attuazione di cui all'articolo 20.
- 11.9. La Regione, ai sensi dell'articolo 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, rende disponibili all'IRFIS eventuali documenti e le informazioni pertinenti, rispettivamente, per l'esecuzione dei suoi compiti e per l'attuazione delle operazioni.

12. CONTRIBUTO DEL PO FESR SICILIA 2014-2020

- 12.1. Per consentire a IRFIS di gestire il Fondo, la Regione trasferisce al Fondo, dopo la firma del presente Accordo, come previsto dall'Articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, con le modalità di cui all'art.13, la dotazione finanziaria dell'importo complessivo di € 80.500.000,00 (*euro ottantamilionicinquecentomila*) (comprensivo dei costi di gestione), a valere sul PO FESR Sicilia 2014-2020 Azione 3.6.2.
- 12.2. La Regione si impegna affinché i fondi disponibili, tenuto conto delle esigenze di bilancio della Regione e di avanzamento del PO, siano trasferiti tempestivamente nel Conto Corrente del Fondo, al

fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi e di consentire a IRFIS la gestione corretta del Fondo. La Regione è tenuta a compiere tutte le azioni necessarie affinché i versamenti siano effettuati in conformità alla normativa comunitaria sui Fondi SIE e ad ogni altro regolamento dell'Unione Europea riguardante gli strumenti finanziari.

- 12.3. Le risorse che saranno trasferite dalla Regione Siciliana per la costituzione del Fondo rappresentano deposito vincolato per l'esecuzione delle attività previste dal presente Accordo.
- 12.4. IRFIS si impegna a costituire ed a comunicare alla Regione i conti correnti al fine della gestione separata delle risorse finanziarie.

13. PAGAMENTI

- 13.1. La Regione provvederà a versare sul Fondo costituito secondo quanto disciplinato nel presente Accordo, secondo le modalità disciplinate agli artt. 41 e 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le risorse attivate a valere sul "PO FESR" sul conto corrente aperto da IRFIS per la gestione separata del Fondo.
- 13.2. La Regione provvede all'erogazione allo strumento finanziario secondo le seguenti modalità:
- a) anticipazione pari al 25 % dell'importo complessivo dei contributi impegnati per lo strumento finanziario, corrispondente alla spesa ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1 lettere a), b) e d), del Reg. 1303/2013, e di cui è previsto il pagamento entro trenta giorni dalla sottoscrizione del presente Accordo;
 - b) prima domanda di pagamento intermedio, pari al 25 % dell'importo complessivo, qualora almeno il 60 % dell'importo indicato nella anticipazione sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - c) seconda domanda di pagamento intermedio pari ad un ulteriore 25%, qualora almeno l'85 % degli importi indicati nelle precedenti domande di pagamento intermedio sia stato speso a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - d) domanda di pagamento del saldo finale, che comprende l'importo complessivo della spesa ammissibile di cui all'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 13.3. Ogni domanda di pagamento intermedio e la domanda di pagamento del saldo finale riguardante spese connesse allo strumento finanziario indica separatamente l'importo complessivo dei contributi del programma erogato allo strumento finanziario e gli importi erogati a titolo di spesa ammissibile ai sensi dell'articolo 42, paragrafo 1, lettere a), b) e d) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 13.4. La documentazione giustificativa di tali versamenti è conservata dalla Regione.
- 13.5. La Regione effettua accertamenti sul rispetto degli obiettivi di interesse pubblico previsti dal presente Atto, sulle eventuali irregolarità riscontrate e sul raggiungimento degli obiettivi.
- 13.6. La Regione procede alle rettifiche finanziarie necessarie in relazione ad eventuali irregolarità individuate.
- 13.7. La rettifica finanziaria consiste in una soppressione totale o parziale del contributo pubblico del PO FESR Sicilia 2014-2020 erogato allo strumento finanziario.
- 13.8. La Regione tiene conto della natura e della gravità dell'irregolarità ed apporta una rettifica proporzionale ai pagamenti.

14. GESTIONE DEI CONTI

- 14.1. Le Parti concordano che le risorse trasferite dalla Regione Siciliana per il finanziamento del Fondo siano gestite come "Capitale Separato", così come previsto dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013. Le predette risorse finanziarie saranno esposte tra le operazioni fuori bilancio di IRFIS in qualità di "Fondi di terzi in amministrazione senza rischio a carico azienda".
- 14.2. Al fine di attuare la gestione contabile distinta, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, IRFIS istituisce nella propria contabilità il Conto "Fondo Sicilia - Sezione specializzata in Credito – Articolo 10 Comma 3 L.r. 9/2020". Tale Conto è dedicato all'amministrazione del "Fondo" conformemente al presente Accordo e non costituisce un conto bancario. La dotazione iniziale è accreditata dopo la sottoscrizione del presente Accordo, nei limiti di cui all'articolo 41 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 14.3. Il "Fondo" è alimentato con:
- le somme assegnate dalla Regione;
 - gli interessi che matureranno sulle giacenze che saranno depositati sul conto corrente bancario dedicato alle movimentazioni finanziarie del "Fondo";
 - le somme rimborsate, restituite e recuperate;

- eventuali proventi derivanti da interventi preventivamente autorizzati dalla Regione nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.
- 14.4. Al "Fondo", conformemente con quanto stabilito nell'Offerta tecnica ed economica e specificato nella Strategia di investimento, sono addebitati:
- le erogazioni degli interventi finanziari;
 - i pagamenti dei costi e commissioni di gestione, in conformità con quanto stabilito nel presente Accordo nonché nell'Offerta tecnica ed economica allegata;
 - qualsiasi altro pagamento espressamente autorizzato, in forma scritta, dalla Regione;
 - eventuali perdite connesse agli interventi di cui al presente atto di affidamento sono ad esclusivo carico del "Fondo".
- 14.5. IRFIS attua la gestione contabile delle risorse trasferite dalla Regione per il finanziamento del Fondo, in conformità con quanto stabilito dall'articolo 38, par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, mediante contabilità separata e attraverso un conto corrente bancario dedicato.
- 14.6. Il Conto corrente dedicato deve essere utilizzato, impegnato, gestito o diversamente disposto separatamente dalle altre risorse di IRFIS, e deve essere destinato all'esclusiva realizzazione delle azioni promosse dal Fondo, in conformità con quanto disposto dal presente Accordo.
- 14.7. La contabilità deve assicurare la costante separazione contabile dei fondi gestiti e delle relative operazioni (finanziamenti e contributi), nonché permettere di effettuare i controlli analitici sulle connesse spese sostenute e sui relativi documenti giustificativi.
- 14.8. IRFIS può provvedere all'accensione di ulteriori conti o sotto-conti da utilizzarsi per l'attuazione del Fondo; a tali conti si applicheranno le medesime previsioni di cui al presente Articolo.
- 14.9. Le operazioni consentite a valere sul conto su cui è depositata la dotazione finanziaria del Fondo sono le seguenti:
- a. ogni operazione da effettuare in relazione ai soggetti ammessi, secondo quanto disposto dal presente Accordo;
 - b. gestione dei flussi interbancari per le erogazioni e gli incassi mediante il sistema SEPA per le erogazioni (SCT – *Sepa Credit Transfer*) e gli incassi mediante il sistema (SDD – *SEPA Direct Debit*);
 - c. pagamenti dei costi, in conformità con quanto stabilito dal presente Accordo;
 - d. operazioni di giroconto tra i conti correnti, al fine della corretta imputazione e rendicontazione dell'operatività del Fondo;
 - e. qualsiasi altra operazione non prevista ai precedenti punti, espressamente autorizzata, in forma scritta, dalla Regione.
- 14.10. IRFIS provvederà a fornire nelle relazioni quadrimestrali informazioni sulle disponibilità dei conti distinti per singola operazione come individuate ai sensi dell'art.1 del Reg. 821/2014.

15. COSTI AMMINISTRATIVI

- 15.1. Le Parti concordano che saranno corrisposti ad IRFIS le commissioni di gestione ed i costi sostenuti per la gestione del Fondo, secondo quanto previsto nell'Offerta tecnica economica allegata al presente Accordo, fermo restando che non potranno essere corrisposte somme per costi e commissioni al di fuori dei limiti imposti dal rispetto sia dell'art. 42, Regolamento (UE) n. 1303/2013 e degli artt. 12, 13 e 14, Regolamento (UE) n. 480/2014, nonché da quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.r. 9/2020. Per il periodo successivo al 31/12/2023 saranno corrisposti ad IRFIS le commissioni di gestione ed i costi sostenuti per la gestione del Fondo nei limiti dell'Offerta tecnica economica e nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 6, comma 2 della L.r. 9/2020.
- 15.2. Le commissioni ed i costi sono prelevati dai fondi disponibili nel conto dedicato a seguito di autorizzazione della Regione, previo invio da parte di IRFIS delle fatture corredate dalla documentazione giustificativa.
- 15.3. La Regione informa il Comitato di Sorveglianza, istituito in conformità all'articolo 47 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 in merito alle disposizioni che si applicano al calcolo dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione allo strumento finanziario. Il Comitato riceve relazioni annuali sui costi e sulle commissioni di gestione effettivamente pagati negli anni precedenti.
- 15.4. I costi di gestione comprendono componenti di prezzo di costo indiretti e diretti rimborsati dietro prove di spesa al fine di garantire il buon funzionamento di IRFIS nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico delineate nel presente Accordo.
- 15.5. IRFIS trasmetterà al Dipartimento regionale la relazione di attuazione annuale del Fondo per ogni anno di calendario, entro il 30 aprile dell'anno successivo.
- 15.6. Le commissioni e le spese successive al 31 dicembre 2023 gravano sui rientri dei prestiti erogati.

16. DURATA E AMMISSIBILITÀ DELLE SPESE ALLA CHIUSURA

- 16.1. Il presente Accordo ha efficacia a partire dalla sottoscrizione da parte della Regione Siciliana e di IRFIS S.p.A. e, salvo causa di risoluzione resta in vigore fino al 31 dicembre 2028.
- 16.2. Le Parti concordano che tale periodo di validità sia necessario al fine di permettere a IRFIS di perseguire le finalità del Fondo, in osservanza di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, dal Regolamento (UE) n. 480/2014.
- 16.3. A seguito della scadenza del presente Accordo il rapporto tra le Parti proseguirà all'esclusivo fine del compiuto svolgimento della rendicontazione in conformità al presente Accordo.
- 16.4. A partire dalla data di efficacia della cessazione del presente Accordo, le Parti saranno liberate, salvo quanto previsto espressamente dal presente Accordo, dagli obblighi derivanti dallo stesso ed IRFIS, mediante modalità che saranno concordate dalle Parti, consegnerà alla Regione tutta la documentazione utile ai fini della successiva gestione.
- 16.5. Qualora le Parti accertino in buona fede, che la realizzazione dell'operazione sia resa impossibile o irragionevole a causa del verificarsi di un evento di forza maggiore, possono decidere di risolvere consensualmente il presente Accordo.
- 16.6. Le spese ammissibili dello strumento finanziario corrispondono alle somme afferenti al PO FESR Sicilia 2014-2020 effettivamente pagate dallo strumento finanziario entro il periodo di ammissibilità, nei limiti previsti dall'articolo 42 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

17. RESTITUZIONE DEL CAPITALE E RIUTILIZZO DELLE RISORSE

- 17.1. La somma da restituire è costituita dall'importo della dotazione originaria, decurtata dell'importo dei finanziamenti e contributi erogati, maggiorata dalle risorse rimborsate o restituite al Fondo e dagli eventuali importi recuperati tenendo conto delle perdite; tale somma terrà, altresì, conto delle commissioni e dei costi di gestione come previsto dall'Offerta tecnica ed economica.
- 17.2. A decorrere dall'avvio dei rientri, successivamente al periodo di preammortamento, l'ammontare disponibile del Fondo depositato nel Conto corrispondente, così come qualsiasi altra risorsa derivante dall'attuazione delle operazioni, deve essere restituito annualmente ed in unica soluzione alla Regione entro il 30 giugno di ciascun anno.
- 17.3. Eventuali residui del Fondo verranno restituiti da IRFIS alla Regione entro 90 giorni dalla data di completamento dello strumento finanziario, prevista per il 31 dicembre 2028.
- 17.4. Fermo restando quanto previsto al precedente punto 17.3, IRFIS dovrà altresì restituire alla Regione le eventuali somme successivamente recuperate.
- 17.5. Le risorse restituite allo strumento, ai sensi dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 imputabili al sostegno dai fondi SIE agli strumenti finanziari, potranno essere utilizzate dalla Regione conformemente alle finalità del programma, nell'ambito del medesimo strumento finanziario, o, in seguito al disimpegno di tali risorse dallo strumento finanziario, in altri strumenti finanziari.

18. GOVERNANCE DELLO STRUMENTO FINANZIARIO

Fermo restando quanto precisato al punto 11.1, la *governance* dello strumento finanziario allo scopo di garantire che le decisioni in materia di prestiti e di contributi siano attuate nel rispetto delle prescrizioni di legge applicabili e delle norme di mercato è assicurata dal **Comitato Fondo Sicilia** le cui attività sono disciplinate da un proprio "Regolamento di funzionamento". Il Comitato è formato da:

- Presidente dell'IRFIS;
- un componente designato dal Presidente della Regione;
- un componente designato dall'Assessore per l'Economia.

Il Comitato delibera in ordine alla concessione dei finanziamenti e dei contributi a valere sullo strumento finanziario ed in ordine alle eventuali revoche.

19. CONFLITTI DI INTERESSE

- 19.1. IRFIS opera secondo quanto previsto dal Codice Etico della stessa IRFIS pro tempore vigente. In particolare, è fatto obbligo al personale di IRFIS di non assumere funzioni o incarichi che possano dar luogo a un conflitto d'interessi con i loro doveri e compiti, e di dichiarare eventuali conflitti d'interessi potenziali che possano nascere durante l'espletamento delle proprie funzioni, astenendosi dal processo decisionale sulla materia oggetto del conflitto d'interessi.

20. RELAZIONI E CONTROLLO

- 20.1. Il sistema di rendicontazione del Fondo costituisce elemento essenziale del sistema di monitoraggio ed è concepito allo scopo di assicurare una gestione adeguata dell'operazione del Fondo e al fine di

contribuire agli obblighi di monitoraggio e certificazione in capo alla Regione nei confronti della Commissione e delle Autorità nazionali competenti. Per la modalità di reportistica e per la rendicontazione, la società produrrà, attraverso data base, dati relativi alla gestione dello strumento finanziario lungo le diverse fasi previste.

- 20.2. IRFIS, coerentemente con quanto indicato al precedente articolo 10, assicura un'attività di reportistica – da concordarsi preventivamente con la Regione – con cadenza periodica quadrimestrale, nonché annuale al Dipartimento delle finanze e del credito.
- 20.3. Dovranno essere prodotti i seguenti report:
- sugli interventi effettuati a valere sulla misura;
 - sulla gestione di tesoreria;
 - sulle revoche;
 - sul rispetto delle tempistiche connesse al sistema di monitoraggio del PO FESR SICILIA 2014-2020;
 - sul rispetto del Sistema di Gestione e Controllo del PO FESR SICILIA 2014-2020.
- 20.4. IRFIS è tenuta a conformarsi alle regole di rendicontazione valide per il FESR.
- 20.5. La Regione potrà richiedere ad IRFIS i dati di avanzamento aggiornati alla data della richiesta. IRFIS si impegna a fornire suddetti dati aggiornati in un termine ragionevole.

21. VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE

- 21.1. Le Parti si impegnano reciprocamente alla realizzazione della misurazione delle performance e dell'impatto del Fondo da parte di un soggetto indipendente, anche sulla base di dati e indicatori forniti da IRFIS come previsti nella Strategia di investimento, nonché sulla base degli indicatori di output e di risultato associati al PO FESR Sicilia 2014-2020, Azione 3.6.2.
- 21.2. La misurazione dell'impatto prenderà in considerazione indicatori di tipo qualitativo e quantitativo (finanziari e non), definiti in coerenza con gli impatti attesi ma anche rispetto ai metodi di rilevazione, in modo da salvaguardare la comparabilità dei dati e dei risultati. Tali indicatori dovranno permettere di misurare anche le ricadute sul territorio regionale.

22. VISIBILITÀ E TRASPARENZA

- 22.1. Il Fondo adotta adeguate misure informative e pubblicitarie conformemente alle disposizioni dei Regolamenti dei Fondi SIE al fine di ottemperare alle disposizioni di visibilità dei finanziamenti forniti dall'Unione in conformità a quanto disciplinato all'articolo 115 e dall'allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 22.2. Le richieste verranno selezionate mediante la pubblicazione di uno o due appositi avvisi in conformità con la legislazione applicabile in materia.
- 22.3. La divulgazione dell'avvio delle attività del Fondo e dei risultati del medesimo avverrà attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale della Regione Siciliana.
- 22.4. IRFIS dovrà dare adeguata comunicazione ai destinatari/beneficiari della Misura del cofinanziamento del Fondo Europeo Sviluppo Regionale (PO FESR Sicilia 2014-2020) anche al fine di consentire all'Autorità di Gestione gli adempimenti relativi alla pubblicità ai sensi dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013.
- 22.5. Al fine di garantire un'adeguata informazione e promozione del Fondo verso i potenziali destinatari, saranno realizzate da IRFIS, in conformità agli obblighi di legge e come previsto dalla Strategia di Investimento e dall'Offerta Tecnica ed Economica, azioni informative e di comunicazione che coinvolgeranno gli attori presenti sul territorio e mireranno alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazioni. Le azioni potranno essere realizzate con la supervisione ed il supporto dell'Autorità di Coordinamento dell'Autorità di Gestione del Programma Operativo, nel rispetto della normativa comunitaria in materia e secondo le indicazioni della Strategia di comunicazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 (ad es. obbligo di pubblicità degli atti nel sito ufficiale del PO www.euroinfosicilia.it, inserimento dei loghi comunitari e del Programma, indicazioni circa il cofinanziamento dell'UE in tutti i prodotti informativi realizzati, ecc.).
- 22.6. Ulteriori attività di informazione e comunicazione sono dettagliate nella Strategia di investimento, tenuto conto di quanto previsto dal piano di comunicazione PO FESR.

23. CONSERVAZIONE DEI DOCUMENTI

- 23.1. Saranno disponibili presso IRFIS tutti i documenti giustificativi necessari a garantire un'adeguata pista di controllo. Ai sensi dell'art. 140 paragrafi 1 e 2 del Regolamento (UE) n.1303/2013, tali documenti saranno resi disponibili per un periodo di due anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata.

- 23.2. IRFIS si impegna a conservare i registri e le informazioni per 10 anni dalla data in cui è stato concesso l'ultimo aiuto a norma del regime.
- 23.3. Tali documenti sono, inoltre, conservati in una forma tale da consentire l'identificazione delle persone interessate solo per il periodo necessario al conseguimento delle finalità per le quali i dati sono rilevati o successivamente trattati.
- 23.4. Laddove alcuni documenti siano disponibili esclusivamente in formato elettronico (secondo le direttrici previste dal sistema informativo Caronte del POR), i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati ed inoltre garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.
- 23.5. Affinché rispondano ai su richiamati requisiti normativi, i documenti sono conservati da IRFIS in originale o copia conforme all'originale su supporti comunemente accettati, ovvero:
- 1) Fotocopie di documenti originali;
 - 2) Versioni elettroniche di documenti originali;
 - 3) Documenti disponibili soltanto in formato elettronico.
- 23.6. IRFIS assicura, inoltre, che i documenti sopra citati verranno messi a disposizione in caso di ispezione e saranno forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA.
- 23.7. Il rispetto degli obblighi di conservazione e di messa a disposizione dei documenti giustificativi dal lato dei Beneficiari delle operazioni, è oggetto di verifica durante lo svolgimento delle verifiche sul posto sulle operazioni stesse, realizzate dall'IRFIS e durante le verifiche di sistema di competenza dell'AdG.
- 23.8. L'archiviazione dei documenti deve permettere, anche successivamente alla chiusura del progetto medesimo:
- 1) una chiara ricostruzione dei dati di spesa e dei documenti di progetto;
 - 2) la riconciliazione dei documenti di spesa con ogni richiesta di rimborso.
- 23.9. La documentazione che deve essere gestita e archiviata a cura del Responsabile del Procedimento può suddividersi in tre categorie:
- Documentazione tecnica e amministrativa;
 - Documentazione contabile;
 - Documentazione per le dichiarazioni di spesa.

24. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO E RITIRO O RITIRO PARZIALE DEI CONTRIBUTI

- 24.1. Qualora per cause di forza maggiore, per prescrizioni normative e per ragioni di interesse pubblico non fosse possibile proseguire temporaneamente nell'esecuzione del servizio, l'Amministrazione regionale può ordinarne la sospensione.
- 24.2. Qualora le cause di sospensione del servizio siano imputabili ad IRFIS, allo stesso spetteranno le commissioni ed i costi di gestione limitatamente ai servizi già resi nei limiti delle eventuali utilità conseguite a vantaggio della Regione.
- 24.3. In ordine a quanto disposto dall'art.1, lett. k), Allegato IV, del Regolamento (UE) n. 1303/2013, le Parti convengono che la Regione, sulla scorta di periodiche verifiche sull'andamento del servizio, effettuate almeno una volta all'anno, e valutato l'andamento delle domande pervenute dai Destinatari Finali e quelle finanziate, potrà procedere al ritiro o ritiro parziale della dotazione finanziaria del Fondo, salvo quanto disposto all'art. 15 del presente Accordo.

25. RISOLUZIONE DELLE CONTROVERSIE

- 25.1. Il presente Accordo è disciplinato dalla legge italiana.
- 25.2. Le Parti si impegnano a tentare una composizione amichevole di qualsiasi controversia che insorga in connessione con il presente Accordo. Le controversie relative alla validità, all'applicazione, alla interpretazione, alla risoluzione e alla cessazione del presente Accordo sarà competente il Foro di Palermo.

26. RISERVATEZZA

- 26.1. Ai fini del presente Atto, le Parti operano in qualità di autonomi titolari del trattamento dei dati e si impegnano reciprocamente ad osservare quanto prescritto dal Regolamento (UE) n.679/2016 e dal D. Lgs. n. 196/2003 Testo Unico – Codice Privacy integrato con le modifiche introdotte dal D.Lgs. n. 101/2018, le Parti si impegnano, altresì, a compiere tutte le operazioni di trattamento di dati personali, il cui utilizzo si renda necessario per l'esecuzione del presente accordo, nel rispetto dei diritti alla riservatezza ed ai diritti fondamentali dei terzi beneficiari.
- 26.2. Le parti manterranno la più stretta riservatezza, confidenzialità e segretezza su tutte le informazioni e conoscenze reciprocamente scambiate o acquisite in connessione con il presente Accordo e su tutti i

dati, relativi alla reciproca attività, di cui ciascuna parte venga a conoscenza anche occasionalmente. Peraltro, gli impegni in questione non si applicano o si considerano cessati, a seconda dei casi, per quanto attiene a:

- informazioni e conoscenze già precedentemente in possesso del soggetto interessato e a lui liberamente disponibili;
- informazioni e conoscenze già di dominio pubblico o divenute tali senza colpa da parte del soggetto tenuto agli obblighi di tutela qui stabiliti;
- informazioni e conoscenze che il soggetto gravato degli obblighi di tutela qui stabiliti abbia ricevuto da terzi che ne possono legittimamente disporre, senza vincoli di segretezza;
- informazioni e conoscenze la cui rivelazione sia prescritta in virtù di norme di carattere pubblico o di disposizioni di autorità entro gli stretti limiti di tali prescrizioni.

27. MODIFICA DELL'ACCORDO E TRASFERIMENTO DEI DIRITTI E DEGLI OBBLIGHI

27.1. Qualsiasi notifica o comunicazione fra le Parti deve essere inviata a mezzo PEC o raccomandata a/r, ai seguenti indirizzi:

Per la Regione Siciliana

Dipartimento delle Finanze e del Credito

Via Notarbartolo, 17 90143 Palermo

PEC: dipartimento.finanze@certmail.regione.sicilia.it

Per IRFIS FinSicilia S.p.A.

Via. G. Bonanno n.47 90143 Palermo

PEC: irfis.vigilanza.10@actaliscertymail.it

27.2. Ognuna delle Parti è tenuta a notificare all'altra Parte per iscritto e senza ritardo qualsiasi cambiamento relativo all'indirizzo sopra indicato.

27.3. Il presente Accordo, unitamente agli Allegati, delinea i compiti e le funzioni di IRFIS nell'esercizio delle funzioni di carattere pubblico affidate a quest'ultima e costituisce l'insieme dei diritti e degli obblighi delle Parti relativi alla realizzazione dell'operazione oggetto dell'Accordo.

27.4. Le modifiche al presente Accordo devono essere effettuate in forma scritta.

27.5. Qualora una o più disposizioni stabilite dal presente Accordo divenissero o dovessero essere ritenute invalide o inefficaci, ciò non determinerà l'invalidità o l'inefficacia delle restanti disposizioni del presente Accordo nella misura possibile ai sensi dell'articolo 1419 del Codice Civile.

27.6. Le Parti si impegnano a condurre le negoziazioni in buona fede e ad apportare le modifiche che si rendessero necessarie e/o opportune qualora sopravvenisse una modifica delle norme comunitarie che regolano i Fondi SIE o di leggi, regolamenti e atti amministrativi della Regione.

27.7. Il presente Accordo è stato redatto e firmato in due copie in lingua italiana, ognuna delle quali costituisce un originale autentico.

28. RINVIO

28.1. Per tutto quanto non esplicitamente previsto nel presente Accordo, si rinvia alla Legge regionale n. 9/2020, alle disposizioni attuative, ai documenti connessi all'attuazione del PO FESR Sicilia 2014-2020 e allorché non espressamente previsto dai documenti citati, alla normativa dell'Unione Europea, nazionale e regionale.

29. REPERTORIAZIONE E REGISTRAZIONE IN CASO D'USO – REGIME FISCALE

29.1. Il presente Accordo è soggetto a repertoriazione presso il Settore regionale competente ed al pagamento dell'imposta di bollo ai sensi del D.P.R. n. 642 del 26/10/1972.

29.2. Il presente atto è soggetto a registrazione in caso d'uso ai sensi dell'articolo 5 del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131. Le spese di registrazione sono a carico della parte che ne chiede la registrazione.

Letto, approvato e sottoscritto,

Per la Regione Siciliana

Dipartimento delle Finanze e del Credito

.....

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Per IRFIS FinSicilia S.p.A.

.....

Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82

Allegati:

- I. Offerta Tecnica ed Economica**
- II. Strategia di investimento**